

*(I lavori iniziano alle ore 9.36 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

Interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 469 presentata da Frediani, inerente a *"Problematiche relative agli istituti scolastici di Cigliano"*

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta indifferibile e urgente n. 469.
La parola alla Consigliera Frediani per l'illustrazione.

FREDIANI Francesca

Grazie, Presidente.

Accendo il video solo per salutare lei e l'Assessore, poi lo spengo, altrimenti la connessione crea problemi.

PRESIDENTE

Grazie.

FREDIANI Francesca

Parliamo di una situazione che si è verificata, per l'appunto, nel Comune di Cigliano. I primi problemi si manifestano nel mese di luglio 2020, quando il Comune ha disposto la chiusura della scuola dell'infanzia Ortensia Marengo a seguito del rilievo di un'evoluzione preoccupante delle fessure sull'edificio e di cedimenti differenziali della struttura.

Il Comune ha disposto il trasferimento dei bambini in altri locali, tra cui quelli dell'istituto comprensivo Don Ferraris, sempre di Cigliano, creando ovviamente disagi alle famiglie; disagi che hanno innescato, conseguentemente, delle proteste da parte dei genitori. Il tutto ha interessato - lo ricordiamo - sessanta bambini e le relative famiglie.

In tale istituto gli spazi a disposizione non possano garantire il rispetto delle disposizioni citate nelle premesse dell'interrogazione, che vi tralascerò per motivi di tempo. I locali, tra l'altro, sono anche risalenti al secolo scorso e non sono neanche concepiti strutturalmente per bambini che si trovano in un'età compresa tra i tre e i sei anni. Oltre alle famiglie, anche gli insegnanti hanno manifestato il loro disaccordo rispetto alla scelta dell'ente.

Ricordiamo che la scuola dell'infanzia Ortensia Marengo è beneficiaria di contributi regionali per un importo di 140 mila euro, che derivano dal fondo comma 140, disposto a favore di Province e Città metropolitane per interventi di edilizia scolastica (principalmente per l'adeguamento sismico e messa in sicurezza).

La soluzione proposta dal Comune prevede di chiedere alla Regione la deviazione di tali fondi per effettuare degli interventi sull'istituto Ferraris, in modo da poter ospitare temporaneamente circa ottanta persone in più (considerati i bambini e il personale della scuola

dell'infanzia), in attesa di trovare una soluzione definitiva per la riapertura o per il rifacimento dell'Ortensia Marengo.

Questi interventi, che sarebbero pertanto provvisori, comportano però la rinuncia ad alcune aule, in modo da creare delle aule che siano a disposizione dei bambini della scuola dell'infanzia e si possano, in questo modo, rispettare tutte le disposizioni previste per prevenire il contagio e limitare i rischi di diffusione del COVID.

Questa proposta, proprio perché sottrae spazi, comporterebbe la rinuncia allo svolgimento di alcune attività. Gli interventi dovrebbero concludersi dalla primavera del 2021.

I genitori hanno messo in atto diverse manifestazioni per chiedere che il Comune chieda alla Regione di utilizzare questi fondi, che intanto dovranno essere aggiudicati tassativamente entro il 30 ottobre (l'interrogazione è stata depositata qualche tempo fa), per rendere nuovamente agibile la scuola dell'infanzia Ortensia Marengo.

Quando si parla di scuole, la situazione è sempre complessa, ancor più in questo periodo di pandemia, quando sono necessarie delle organizzazioni degli spazi diverse rispetto alla normalità.

Abbiamo visto che i termini per il finanziamento sono scaduti da qualche giorno, quindi chiediamo all'Assessore Chiorino di fornirci un aggiornamento rispetto a questa situazione.

Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo la Consiglieria Francesca Frediani per l'illustrazione.

Per la Giunta, si è resa disponibile alla risposta l'Assessore Chiorino; prego.

CHIORINO Elena, *Assessore all'istruzione*

Grazie, Presidente.

Quello che dice la Consiglieria Frediani è corretto e anticipo che l'Assessorato segue la situazione appena descritta dall'inizio del mese di agosto.

Il Comune di Cigliano è beneficiario di un contributo di 140 mila euro assegnato proprio a valere sul fondo comma 140, che è un fondo per interventi di manutenzione straordinaria finalizzati alla riqualificazione energetica, nello specifico proprio della scuola cui si riferisce la Consiglieria Frediani, ovvero la scuola dell'infanzia comunale Ortensia Marengo.

È vero che anche le vigenti disposizioni ministeriali prevedono la perdita del contributo per i lavori che non siano affidati entro il 30 ottobre 2020. Attualmente, è all'esame della Corte dei Conti (questa è una parte dell'aggiornamento) il decreto ministeriale che proroga la scadenza per l'aggiudicazione dei lavori dal 30 ottobre 2020 al 31 gennaio 2021, il cui testo, però non è ancora nelle nostre disponibilità.

Dicevo che è dal mese di agosto che l'Assessorato, con i funzionari regionali, segue la vicenda e siamo stati informati dal Comune di Cigliano all'inizio del mese di agosto sulla situazione relativa a questa scuola, che è stata sottoposta a chiusura proprio a seguito delle aggravanti del quadro fessurativo con due ordinanze successive (n. 71 del 27 luglio 2020 e n. 93 del 23 settembre 2020).

Nella riunione tenutasi con gli Uffici regionali presso l'Assessorato, le opzioni prospettate sono state tre. Nello specifico, la prima riguardava l'opzione d'intervenire per ripristinare la scuola dell'infanzia, con un intervento presunto di circa 700 mila euro; la seconda di valutare e di affrontare una demolizione e ricostruzione in loco, quindi andando ad approfondire il piano di scavo, ma in questo caso i fondi si potevano ottenere richiedendo i fondi del conto termico, con un contributo massimo di 1,7 milioni di euro; infine, la terza opzione era quella di affrontare

una nuova costruzione in un'altra area con un importo non quantificato, ma che indicativamente, valutando le quattro sezioni (già citate dalla Consigliera Frediani) si poteva ipotizzare in circa 1,2 milioni di euro e, quindi, con una richiesta di contributo a valere sulla futura programmazione, a fronte della non convenienza delle opere di adeguamento dell'esistente, in questo caso. Ci riferiamo ancora al 2 settembre, quando erano state valutate tutte le possibilità d'accesso ai contributi a quella data effettivamente disponibili e, quindi, valutabili per la situazione.

Il Comune di Cigliano aveva prospettato l'intenzione di affidare lavori per convertire alcuni locali della scuola primaria a uso della scuola dell'infanzia. Come diceva la Consigliera Frediani, l'ipotesi di concedere un contributo straordinario regionale per lavori di questo tipo, difficilmente avrebbe potuto concretizzarsi, data la temporaneità della soluzione, cui avrebbero dovuto seguire i lavori per ripristinare le destinazioni d'uso iniziali.

Ancora, in data 30 ottobre (per ritornare al contributo di 140 mila euro, di cui si parlava all'inizio), il Comune di Cigliano ha effettivamente presentato l'istanza di proroga al Ministero dell'Istruzione e una contestuale richiesta di parere agli Uffici regionali per convertire in contributo concesso a valere sul fondo comma 140, dalla destinazione di efficientamento energetico a quella maggiormente consigliata d'interventi di messa in sicurezza di edifici scolastici, prevedendo, quindi, opere di adeguamento strutturale.

In merito alla richiesta di proroga, si evidenzia che la stessa è stata presentata in modo corretto al Ministero dell'Istruzione, che è competente in materia, però, evidenzia altresì che il Ministero non concede proroghe *ad hoc*, ma fissa un nuovo termine per tutti gli interventi finanziati con il nuovo provvedimento. La proroga di cui abbisogna il Comune di Cigliano pare, in realtà, essere assai più consistente di quanto previsto dal Ministero, cioè il Ministero prevede una proroga dal 30 ottobre al 31 gennaio, ma per il caso specifico di Cigliano noi riteniamo che anche il 31 gennaio sia una scadenza difficilmente rispettabile, relativamente alle azioni che il Comune ritiene di portare avanti. Infatti, il Comune di Cigliano, nella nota del 30 ottobre 2020, riferisce: *"È intenzione dell'Amministrazione affidare l'iter di verifiche e studi resosi ora necessari riguardo l'intera struttura della scuola dell'infanzia, al fine di progettare gli interventi necessari a rendere nuovamente agibile e sicura mediante l'elaborazione di un progetto di fattibilità economico-finanziaria"*.

È evidente che tale prospettiva implica che i lavori, di cui a questo punto non si conosce più la natura e neanche l'importo, ragionevolmente non potranno essere affinati prima della primavera del 2021, data l'azione che intende portare avanti il Comune di Cigliano con la nota con la quale c'informa di questa decisione.

In merito alla richiesta di trasformazione del progetto oggetto di contributo da efficientamento energetico ad adeguamento sismico (sono due cose differenti), la Regione, che in questo caso, effettivamente, è l'organismo competente alla resa dei pareri, in merito alle valutazioni progettuali, ha sempre e da sempre incoraggiato la trasformazione degli interventi da efficientamento energetico ad adeguamento sismico, proprio perché questi sono l'obiettivo primario della misura Fondo comma 140 e, tra l'altro, vengono anche premiati con un maggior punteggio nella graduatoria regionale, alla quale apparteneva anche l'intervento del Comune di Cigliano. Tuttavia, si rileva inoltre che la Regione fin da subito può esprimersi favorevolmente in linea di principio, ma altresì può rilasciare il parere conclusivo solo a fronte del progetto definitivo approvato.

Al momento, per quanto riguarda l'Assessorato, quindi rispetto alla documentazione pervenuta e richiesta anche al Comune di Cigliano, non è disponibile neppure lo studio di fattibilità e non si sa se il Comune intenda recuperare l'esistente (quindi se abbia già fatto la valutazione che annunciava) o se orientarsi, invece, verso una demolizione e successiva ricostruzione e per quali importi. Questo a seguito della nota che vi ho letto testualmente, che il Comune ci ha inviato.

È evidente che, appena si avranno indicazioni più precise, anche l'azione regionale sarà di

più facile finalizzazione anche nella ricerca di fonti di finanziamento, eventualmente, alternative al Fondo comma 140, ma per questo abbiamo bisogno che il Comune di Cigliano porti a termine quanto ci ha indicato nella nota che vi ho letto testualmente poco fa.

Ho concluso e ringrazio.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Chiorino, per la risposta.

Procediamo con l'esame delle interpellanze.

Ricordo che per le interpellanze è prevista l'illustrazione da parte dell'interpellante per cinque minuti, la risposta da parte dell'Assessore per altrettanti cinque minuti e la replica dell'interpellante per altri cinque minuti.

OMISSIS

(Alle ore 10.28 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta ha inizio alle ore 10.38)